LINEA B – APERTURA NUOVO SPORTELLO TERRITORIALE
DOMANDA DI CONTRIBUTO - ANNO 2026[1]

Avviso pubblico per l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e l'apertura di nuovi sportelli territoriali – anno 2026. Decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024, recante «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – Annualità 2024», articolo 4 e Tabella 3.

SEZIONE 1. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ C.F. _____

in qualità di:

□ legale rappresentante

□ altro soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza (specificare la qualifica)_____

del seguente Ente:

Denominazione: _____

Natura giuridica: _____

Codice fiscale: _____

Partita IVA: _____

Sede legale: _____

Comune: _____ CAP _____

PEC: _____

e-mail: _____

telefono: _____

visto l'Avviso pubblico per l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e l'apertura di nuovi sportelli territoriali – anno 2026, a valere sulle risorse del decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024, articolo 4 e Tabella 3,

[1] Il modulo deve essere compilato digitalmente in ogni sua parte. Sottoscrivere la domanda con firma digitale oppure con firma autografa, allegando in quest'ultimo caso copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Trasmettere la domanda mediante PEC unitamente alla documentazione richiesta dall'Avviso.

CHIEDE DI POTER PARTECIPARE

per la realizzazione del progetto di apertura del nuovo sportello presso il Comune di:
_____

afferente al seguente Centro antiviolenza:
Denominazione del Centro antiviolenza: _____
Sportelli territoriali già attivi: _____
Ente gestore: _____
Estremi dell'iscrizione nell'elenco regionale: _____

SEZIONE 2. DICHIARAZIONI GENERALI

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dei controlli previsti dall'art. 71, della decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per dichiarazioni non veritiere e falsità in atti:

DICHIARA

1. di essere munito/a dei poteri necessari per rappresentare l'ente richiedente e sottoscrivere la presente domanda;
2. di aver preso visione dell'Avviso pubblico e della relativa informativa sul trattamento dei dati personali;
3. di conoscere e rispettare le disposizioni nazionali e regionali richiamate dall'Avviso, per quanto applicabili al soggetto proponente, al Centro antiviolenza di riferimento e allo sportello proposto;
4. che le informazioni contenute nella domanda e nella documentazione allegata sono veritiere, complete e aggiornate;
5. che il soggetto proponente assume, in caso di concessione del contributo, gli obblighi previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione;
6. che il progetto riguarda uno sportello effettivamente nuovo, autonomamente identificabile sotto il profilo territoriale e organizzativo e distinto dagli sportelli già esistenti, secondo i criteri previsti dall'Avviso;
7. che il progetto non prevede duplicazioni di finanziamento per le medesime spese e che ogni eventuale ulteriore fonte di finanziamento sarà dichiarata nel piano economico.

SEZIONE 3. DICHIARAZIONI RELATIVE AL NUOVO SPORTELLO

Con riferimento allo sportello territoriale oggetto della domanda, il soggetto proponente

DICHIARA ALTRESÌ

che lo sportello proposto non risulta già operativo, alla data prevista dall'Avviso, nella medesima sede e tipologia;

che il Comune e l'ATS indicati individuano la sede dello sportello ai fini dell'istruttoria e dell'applicazione dei criteri di distribuzione territoriale;

che il progetto non consiste nel mero trasferimento di sede, nella ridenominazione o nella successione gestionale di uno sportello già esistente, senza un'effettiva nuova attivazione del servizio;

che il progetto non consiste nel semplice potenziamento o nella prosecuzione ordinaria delle attività di uno sportello già esistente;

che lo sportello è destinato a migliorare l'accessibilità territoriale ai servizi specialistici di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, in collegamento con il Centro antiviolenza di riferimento;

che il progetto documenta il fabbisogno territoriale che giustifica l'apertura del nuovo sportello, secondo quanto previsto dall'Avviso;

che il nuovo sportello sarà organizzato nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale applicabile e delle disposizioni specifiche dell'Avviso;

che saranno garantiti il raccordo con il Centro antiviolenza di riferimento, la continuità dei percorsi di accompagnamento e l'invio ai servizi competenti, secondo le esigenze delle donne e nel rispetto della loro autodeterminazione;

che l'apertura e l'erogazione dei servizi avverranno entro i termini previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione;

che i requisiti e il riconoscimento del Centro antiviolenza di riferimento non determinano automaticamente il riconoscimento del nuovo sportello.

Referente per il progetto
Cognome e nome: _____

Ruolo: _____

Telefono: _____ E-mail: _____

SEZIONE 4. RELAZIONE PROGETTUALE

1. Centro antiviolenza di riferimento

Modalità di coordinamento tra il Centro antiviolenza e il nuovo sportello:

_____

_____

2. Durata e avvio dell'intervento (art. 10 e 14 dell'Avviso)

Durata del progetto: 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio comunicata alla Regione secondo le modalità previste dal provvedimento di concessione.

- Data di avvio prevista: _____
- Data prevista di conclusione: _____
- Data prevista di apertura dello sportello: _____

Il soggetto proponente dichiara di essere consapevole che l'avvio delle attività dovrà avvenire entro i termini previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione.

3. Analisi del contesto e dimostrazione del fabbisogno territoriale (art. 7, paragrafi 7.2 e 7.3, dell'Avviso)

Descrivere il fabbisogno territoriale che giustifica l'apertura del nuovo sportello. Le informazioni devono essere pertinenti, verificabili e riferite, ove possibile, a periodi temporali definiti.

a) Caratteristiche demografiche, geografiche e infrastrutturali dell'area:

_____

b) Centri antiviolenza e sportelli esistenti e relativa distribuzione territoriale:

_____

c) Distanza e tempi indicativi di percorrenza verso il Centro antiviolenza di riferimento e i servizi esistenti:

_____

d) Domanda di ascolto, accoglienza e sostegno rilevata, con dati aggregati:

_____

e) Numero e tipologia degli invii effettuati nell'ambito della rete territoriale, ove disponibili:

_____

f) Tipologia e complessità delle situazioni che richiedono interventi specialistici:

_____

g) Attività di rete con servizi sociali, sanitari e altri soggetti territoriali competenti:

_____

h) Ulteriori elementi oggettivi e documentabili a sostegno del fabbisogno

_____

Fonti documentali utilizzate, periodo di riferimento e relativi estremi:

_____

Elenco degli allegati prodotti a sostegno del fabbisogno territoriale:

_____

Non devono essere trasmessi dati personali identificativi delle donne che hanno richiesto o ricevuto assistenza.

4. Identificazione dello sportello e disponibilità della sede

Comune di ubicazione: _____

Indirizzo completo (se la sede è già individuata e disponibile):

_____

ATS di riferimento: _____

Codice ATS[2]: _____

Titolo di disponibilità dei locali:

☐ Proprietà

☐ Locazione

☐ Comodato

☐ Altro titolo idoneo: _____

Estremi del titolo o della proposta di locazione allegata:

_____

Allegare una proposta di locazione o altro documento idoneo a dimostrare la disponibilità dei locali, anche condizionata all'ammissione al finanziamento, purché la disponibilità effettiva sia garantita entro la data prevista per l'avvio delle attività.

Descrivere i locali, gli spazi destinati ai colloqui riservati, le condizioni di accessibilità e le misure previste per garantire sicurezza e riservatezza.

_____

Indicare eventuali interventi di adeguamento necessari e i relativi tempi di completamento:

_____

[2] Tabella pag. 15 dell'Avviso

5. Organizzazione e servizi dello sportello (articolo 8.2 dell'Avviso).

Descrivere l'organizzazione prevista e le modalità di erogazione gratuita dei servizi, precisando il raccordo con il Centro antiviolenza di riferimento e la ripartizione delle funzioni tra le due strutture.

Ambito	**Descrizione delle modalità previste**
Accesso e accoglienza	Modalità di accesso, giorni e orari di apertura, contatti telefonici e telematici
Collegamento con il Centro antiviolenza	Modalità di coordinamento, invio e continuità del percorso
Ascolto e informazione	Modalità di primo ascolto, informazione e orientamento
Valutazione dei bisogni e del rischio	Modalità di rilevazione e raccordo con le operatrici specializzate del Centro
Sostegno psicologico	Modalità di accesso e organizzazione del servizio, direttamente o tramite il Centro di riferimento
Consulenza e assistenza legale	Modalità di accesso e raccordo con le professioniste competenti
Orientamento e accompagnamento	Raccordo con servizi sociali, sanitari e servizi per l'autonomia abitativa e lavorativa
Percorsi di uscita dalla violenza	Modalità di invio, accompagnamento e continuità del percorso presso il Centro
Raccordo con le strutture di accoglienza	Modalità di invio e collaborazione con i servizi competenti
Carta dei servizi e comunicazione	Modalità di informazione sulle attività e sull'accesso
Raccolta e trasmissione dei dati	Gestione coordinata con il CAV principale

Descrivere le modalità con cui saranno garantiti il rispetto dell'autodeterminazione della donna, la riservatezza, l'anonimato nei limiti previsti dalla normativa vigente, la sicurezza e il divieto di accesso agli autori della violenza.

_____

_____

6. Risorse umane e organizzazione operativa[3]

Indicare le figure professionali previste, le funzioni, il numero di unità e l'impegno stimato. Non inserire dati nominativi.

Figura professionale	Funzioni	Unità	Tipologia di rapporto e impegno previsto
Operatrici di accoglienza			
Altre figure (specificare)			
Altre figure (specificare)			

Distinguere, ove pertinente, il personale dipendente, le collaborazioni professionali e le attività volontarie.

Per il personale già impiegato presso il Centro antiviolenza di riferimento o altre strutture del soggetto proponente, indicare le modalità con cui saranno documentate le ore e le attività effettivamente riferibili al nuovo sportello:

Descrivere le competenze professionali, la formazione iniziale e continua, l'aggiornamento e le modalità di supervisione dell'équipe:

_____

[3] Si ricorda quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 14.09.2022 – art.3

7. <u>Requisiti posseduti e adeguamenti necessari</u> (articolo 8.3 dell'Avviso)

Per ciascun requisito, indicare la situazione alla data di presentazione della domanda e gli eventuali adeguamenti programmati.

Requisito	Già posseduto	Da completare	Modalità e termine di adeguamento[4]
Disponibilità e idoneità dei locali	☐	☐	
Riservatezza e sicurezza	☐	☐	
Organizzazione e modalità di accesso	☐	☐	
Risorse umane e formazione	☐	☐	
Servizi minimi previsti	☐	☐	
Supervisione e aggiornamento	☐	☐	
Raccordo con la rete territoriale	☐	☐	
Raccolta e trasmissione dei dati	☐	☐	
Altri requisiti applicabili – specificare_____	☐	☐	
Altri requisiti applicabili – specificare_____	☐	☐	

Descrivere le misure organizzative previste per assicurare il rispetto dei requisiti obbligatori fin dall'avvio delle attività di accoglienza. Gli eventuali adeguamenti consentiti devono essere completati entro il termine di conclusione del progetto e, comunque, entro la durata del finanziamento. Non possono essere rinviati requisiti essenziali indispensabili per la sicurezza delle donne e delle operatrici o per la legittima erogazione del servizio.

Il soggetto proponente dichiara di essere consapevole che il mancato possesso o il mancato mantenimento dei requisiti obbligatori entro i termini applicabili, può comportare i provvedimenti previsti dall'Avviso, compresa la revoca totale o parziale del contributo, ove ne ricorrano i presupposti.

[4] L'eventuale percorso di adeguamento deve essere completato entro il termine di conclusione del progetto finanziato previsto dall'art.10 e, comunque, entro la durata del finanziamento.

8. Cronoprogramma delle attività

Indicare le attività previste per l'istituzione e l'avvio dello sportello nell'arco dei 12 mesi.

Attività	*Periodo Previsto*	*Risultato atteso*
Disponibilità e adeguamento della sede		
Organizzazione degli spazi e dotazioni		
Reclutamento o assegnazione delle risorse umane		
Formazione e supervisione iniziale		
Attivazione dei servizi e dei contatti		
Attivazione della rete territoriale		
Informazione sul servizio		
Avvio operativo e monitoraggio		
Altro (specificare):_____		

9. Risultati attesi e sostenibilità

Descrivere i risultati attesi in termini di apertura effettiva, accessibilità territoriale, servizi offerti, risorse umane impiegate e collaborazione con il Centro antiviolenza di riferimento e con la rete territoriale..

Descrivere le modalità con cui si intende assicurare la sostenibilità organizzativa ed economica dello sportello dopo la conclusione del finanziamento, indicando le eventuali risorse già disponibili o le fonti di finanziamento previste.

SEZIONE 5. PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

1. Costo del progetto (art. 9 dell'Avviso)

Indicare le spese correnti direttamente connesse all'istituzione e al primo periodo di operatività del nuovo sportello. Sono ammissibili esclusivamente i costi conformi all'Avviso, effettivamente sostenuti, documentabili e non finanziati due volte per la medesima quota di costo.

Le percentuali massime sono calcolate sull'importo del contributo richiesto. L'IVA è inclusa esclusivamente se effettivamente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.

A. Allestimento locali, arredi e dotazioni (Massimo 15%)	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale A	
B. Risorse umane[5]	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale B	
C. Gestione logistica e locali (Massimo 20%)	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale C	
D. Promozione mirata (Massimo 5%)	***Unità/ Quantità***	***Costo unitario €***	***Totale €***
		Totale D	
		Totale costo del progetto (A+B+C+D)	

2. Motivazione e criterio di calcolo delle spese

Per ciascuna voce indicata nel quadro economico, motivare la necessità, la pertinenza rispetto al progetto e il criterio utilizzato per determinare l'importo.

Macro-categoria	***Dettaglio***
A. Allestimento locali, arredi e dotazioni	
B. Risorse umane	

[5] Indicare le ore o le unità di impegno previste.
Per il personale già impiegato presso altre strutture, specificare le ore effettivamente riferibili al nuovo sportello e le modalità di rilevazione e imputazione del costo.

Macro-categoria	*Dettaglio*
C. Gestione logistica e locali	
D. Promozione mirata	

Contributo richiesto e copertura finanziaria

- Contributo richiesto alla Regione: € _____ (massimo € 10.000,00)
- Cofinanziamento con risorse proprie: € _____
- Risorse di altri soggetti partecipanti[6]: € _____
- Altre fonti di finanziamento: € _____

Descrivere la provenienza delle ulteriori risorse e le modalità con cui sarà assicurata la copertura dell'eventuale differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo richiesto:

_____

Il soggetto proponente dichiara che le spese imputate al contributo richiesto non sono finanziate, per la medesima quota di costo, da altri contributi pubblici o privati.

3. <u>Regime IVA</u>

□ IVA non recuperabile, inclusa nelle spese

□ IVA recuperabile, esclusa dalle spese

□ IVA parzialmente recuperabile. In caso di recuperabilità parziale, precisare la quota non recuperabile e il regime applicato:_____

Il soggetto proponente si impegna a mantenere coerenza tra il regime IVA dichiarato in domanda e quello applicato in sede di rendicontazione, comunicando eventuali variazioni rilevanti.

[6] Specificare quale ente cofinanzia

SEZIONE 6: ULTERIORI DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il soggetto proponente, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA INOLTRE

- che non sono stati ottenuti né richiesti altri finanziamenti per le medesime spese imputate al contributo richiesto, salvo quanto espressamente dichiarato nel piano economico;
- di essere consapevole che il finanziamento non determina automaticamente l'iscrizione o il riconoscimento del nuovo sportello nell'elenco regionale;
- di consentire i controlli amministrativi, contabili e in loco previsti dall'Avviso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di sicurezza e riservatezza;
- di conservare la documentazione amministrativa, contabile e progettuale per il periodo previsto dalla normativa applicabile e dal provvedimento di concessione;
- di rispettare, ove applicabili, le disposizioni in materia di contratti pubblici, tracciabilità dei flussi finanziari, CUP e CIG;
- di rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione;
- di non inserire nella domanda o negli allegati dati personali identificativi delle donne accolte o di altri soggetti beneficiari dei servizi, non necessari ai fini dell'istruttoria;
- che gli allegati trasmessi unitamente alla domanda sono leggibili e completi;
- di comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni rilevanti riguardanti il soggetto proponente, lo sportello, il Centro antiviolenza di riferimento, la disponibilità della sede, il progetto o il piano economico, secondo le disposizioni dell'Avviso;
- di assicurare il coordinamento tra il nuovo sportello e il Centro antiviolenza di riferimento, nel rispetto dei ruoli, delle procedure e della riservatezza delle donne;
- di essere consapevole che dichiarazioni non veritiere, spese non ammissibili o il mancato rispetto degli obblighi previsti possono comportare i provvedimenti conseguenti, compresa la revoca totale o parziale del contributo e il recupero delle somme indebitamente percepite, ove ne ricorrano i presupposti;
- che le dichiarazioni concernenti i requisiti generali del soggetto, gli obblighi contributivi e fiscali e gli eventuali motivi di esclusione sono rese secondo le disposizioni pertinenti alla natura giuridica del richiedente e agli obblighi effettivamente applicabili.

SEZIONE 8. IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente si impegna a:

- realizzare il progetto in conformità alla domanda approvata, all'Avviso e al provvedimento di concessione;
- assicurare l'effettiva attivazione del nuovo sportello entro i termini previsti;
- garantire fin dall'avvio delle attività tutti i requisiti obbligatori necessari alla sicurezza delle donne e delle operatrici e alla legittima erogazione dei servizi;
- completare gli eventuali adeguamenti consentiti entro i termini previsti dall'Avviso;
- assicurare la gratuità dei servizi, il rispetto dell'autodeterminazione, della riservatezza, dell'anonimato nei limiti di legge, della sicurezza e del principio di non discriminazione;
- garantire il divieto di accesso agli autori della violenza;
- assicurare il raccordo operativo con il Centro antiviolenza di riferimento e la continuità dei percorsi di accompagnamento delle donne;
- assicurare il corretto invio ai servizi specialistici e alle strutture competenti, secondo le esigenze delle donne e nel rispetto della loro autodeterminazione;
- comunicare preventivamente le variazioni progettuali e richiedere le autorizzazioni previste;
- restituire eventuali somme non spettanti, secondo quanto disposto dalla Regione.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante o del soggetto munito di idonei poteri:_____

Elenco degli allegati alla domanda

☐ Proposta di locazione o altro documento idoneo a dimostrare la disponibilità dei locali.

☐ Relazione e documentazione a sostegno del fabbisogno territoriale.

☐ Progetto organizzativo e descrizione delle modalità di avvio dello sportello, ove non integralmente contenuti nella presente domanda.

☐ Documentazione attestante il collegamento organizzativo e funzionale con il Centro antiviolenza di riferimento.

☐ Documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, salvo sottoscrizione digitale.

☐ Documento attestante i poteri di firma, qualora il sottoscrittore sia diverso dal legale rappresentante.

☐ Ulteriore documentazione pertinente: _____